

Impedito dal PCI e dalle sinistre un tentativo di sopraffazione ai danni del Parlamento

SIFAR: il governo in difficoltà. I lavori della Camera sospesi

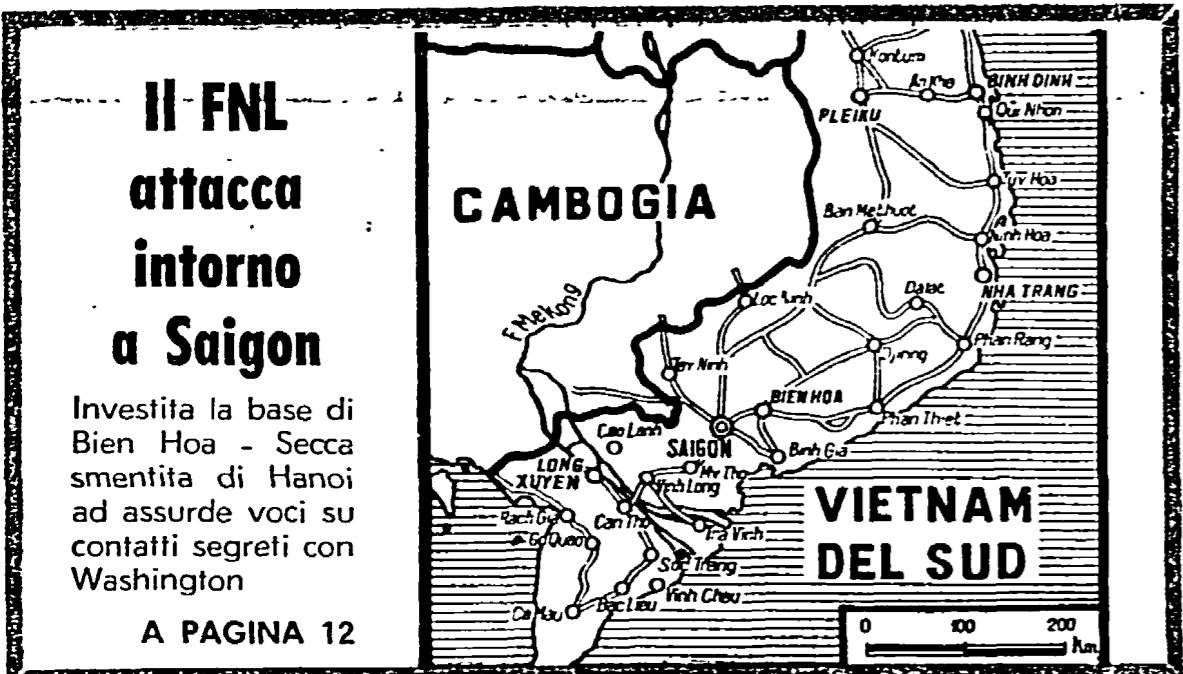
L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

All'Esedra ore 17 manifestazione popolare

NIXON A ROMA

Forti proteste contro la Nato Pace e libertà per il Vietnam



IL FNL attacca intorno a Saigon
Investita la base di Bien Hoa - Secca smentita di Hanoi ad assurde voci su contatti segreti con Washington
A PAGINA 12

PAROLE CHIARE

DA QUELL'UOMO politico accorto che ha dimostrato di essere ponendo un lungo assedio, infine vittorioso, alla Casa Bianca, Nixon non dovrebbe farsi nessuna illusione su ciò che la grande maggioranza della popolazione italiana pensa del ruolo e della politica degli Stati Uniti. Non è del resto molto difficile accertarlo giacché al di là del linguaggio sommosso dei dirigenti del governo italiano vi sono i giornali americani che parlano, per non ricordare la molto numerosa ed efficiente ambasciata degli Stati Uniti nella capitale della Repubblica. Il presidente americano dovrebbe dunque sapere che la grande maggioranza della popolazione italiana è dalla parte del Vietnam e contro la guerra barbara che gli Stati Uniti conducono tuttora nel Vietnam nonostante a Parigi si tratti alla ricerca di una pace che non potrà avere altra base che quella del ritiro del corpo di spedizione americano. Il che significa che fino a quando quella guerra durerà, l'impegno della popolazione italiana nella lotta contro la politica di guerra degli Stati Uniti non verrà meno. Lo diciamo con chiarezza e con franchezza, convinti come siamo che gli interlocutori ufficiali del presidente americano metteranno molta orecchia a quelle parole e quando l'argomento Vietnam verrà discusso nel corso delle conversazioni romane. E se per caso il ministro degli Esteri socialista dovesse esimersi dal compito di illustrare all'ospite l'orientamento delle forze politiche, ci permettiamo di ricordare che la richiesta del Comitato centrale del PSI che l'Italia prenda il riconoscimento diplomatico della Repubblica democratica del Vietnam ha anch'essa valore di condan-

In una interrogazione firmata da Longo i comunisti impegnano il governo a far conoscere la posizione che assumerà nei colloqui - Dimostrazioni nella Capitale - La sinistra d.c. per il riconoscimento di Hanoi e della Cina popolare

Nixon giunge oggi a Roma in volo da Berlino. L'arrivo è previsto per le ore 15,30 all'aeroporto di Ciampino. Il corteo presidenziale muoverà verso il Quirinale percorrendo la via Appia, via dei Fori Imperiali, piazza Venezia, via IV Novembre e via XXIV Maggio. Nixon avrà un primo colloquio con Saragat; a un successivo incontro prenderanno parte il segretario di Stato Rogers, Rumor e Nenni. Domani mattina l'ospite sarà ricevuto a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio e dai membri del governo. Ieri sera non era stato ancora reso noto il programma ufficiale della visita. I servizi di sicurezza hanno preso evidentemente molte precauzioni nei confronti di Nixon, il vicepresidente Humphrey costretto ad uscire da una porta di servizio di Palazzo Chigi per non imbattersi coi romani che manifestavano per il Vietnam; lo stesso Johnson che dovette sorvolare in elicottero la capitale attraversata da cortei di protesta. Anche stavolta i democratici e i giovani di Roma si danno convegno per far sentire al rappresentante della più grande potenza imperialista che l'Italia reale è dall'altra parte: col Vietnam e contro la Nato. La manifestazione avrà luogo in piazza dell'Esedra alle ore 17 e altre se ne terranno nei centri maggiori. A riprova del servilismo atlantico delle autorità italiane il governo ha opposto un divieto a un comizio indetto dal Comitato romano per la pace. Il compagno Malacuso ha fatto un passo presso il ministro degli Interni per ottenere la revoca del provvedimento. Un primo annuncio dell'accoglienza che Nixon sta per ricevere i giovani romani lo hanno già dato ieri sera con una dimostrazione di solidarietà col popolo vietnamita e contro la presenza di basi americane sul territorio nazionale. « Nixon coordinati: gli americani devono andarsene dal Vietnam, l'Italia vuole uscire dalla Nato. Portati via le tue basi militari. L'Italia vuole vivere in pace ». Di questo tenore sono i volantini e i manifesti del PCI che i poliziotti vanno a delagare e sequestrare.

(Segue in ultima pagina)
A PAGINA 12 I COLLOQUI DI NIXON A BONN



IMPONENTE CORTEO STUDENTESCO Per ore il centro di Roma è stato testimone della decisa volontà degli studenti universitari di respingere la riforma Sullo: un imponente corteo, al quale partecipavano anche docenti, operai e studenti medi, ha attraversato il cuore della città portando la propria protesta fino alla Presidenza del Consiglio. Mentre gli universitari si avviavano a far ritorno all'Ateneo occupato, la polizia li ha aggrediti brutalmente senza alcun preavviso, iniziando una caccia all'uomo che è continuata per ore in vari punti della città
A PAGINA 7

DOPO L'IMPROVISA MORTE DI ESHKOL



Partigiani palestinesi

LA LOTTA PER IL POTERE IN ISRAELE

Al vice primo ministro Allon l'incarico provvisorio - Al Fatah afferma che il premier è perito nel bombardamento di Degania - Attentati a Gerusalemme e Lydda

TEL AVIV. 26. Il governo israeliano ha annunciato oggi l'improvvisa morte del primo ministro Levi Eshkol, indicando come causa di essa un attacco cardiaco. La notizia, trasmessa dalla radio poco dopo le 10 di notte, era stata annunciata in un comunicato ufficiale. Allon stesso è considerato uno dei probabili candidati alla successione. Altri nomi che si fanno sono quelli della signora Golda Meir, ex ministro degli Esteri, e di Pinhas Sapir, attuale ministro senza portafoglio. Eshkol sarà sepolto venerdì, con funerali di Stato, a Gerusalemme.

L'annuncio israeliano circa la morte di Eshkol dice che il premier è morto alle 8,15 di stamane (le 7,15 italiane) nella sua abitazione a Gerusalemme. Già il 3 febbraio, è detto nel comunicato, egli era stato colpito da un infarto dal quale sembrava essersi ripreso. Era però sopravvenuta una forma influenzale con complicazioni bronchiali. Alle 3 di stamane, il professor Moshe Rahmilitz, dell'ospedale di Haifa, è stato chiamato al capezzale dell'infermo in seguito ad una seconda crisi di cuore. Eshkol era in stato di estrema debolezza e non aveva più forze per alzarsi dal letto. Un portavoce di Al Fatah, l'organizzazione della guerriglia palestinese, ha contestato a Damasco questa versione della morte di Eshkol. Egli ha ricordato che i fidati hanno bombardato lunedì con i lanciati, i kibbutz di Dagan e sulle rive del Lago di Tiberiade, dove Eshkol aveva la sua residenza di campagna, e hanno distrutto quest'ultima. Nel dar notizia di questo attacco i dirigenti israeliani hanno risposto che Eshkol non si trovava in quel momento nel kibbutz. Ma questa affermazione non è rispondibile a verità, infatti il primo ministro è rimasto ferito nell'attacco ed è stato ricoverato a Dagan a Gerusalemme, dove è morto in seguito alle ferite. Il portavoce del ministero degli Esteri israeliano, David Rubin, ha risposto aspramente all'accusa.

Eshkol scomparire in un momento molto difficile per Israele sia sul piano internazionale che su quello interno. La sua morte ridurrà certamente l'acutezza della lotta per il potere che avrà una delle sue più prossime scadenze nelle elezioni politiche di novembre. Per il momento, le fazioni rivali sembrano aver trovato una convergenza sull'incarico provvisorio a Allon che sarebbe stato proposto dal ministro della Difesa, generale Dayan, e approvato all'unanimità. Allon e Dayan sono stati in passato in aspro contrasto. Il primo è autore del noto piano di spartizione della Cisgiordania occupata, che prevede la trasformazione di essa in una «nazione», stretta tra il territorio israeliano, e una «nazione di sicurezza», presidiata da

Dopo la campagna lanciata dal nostro giornale Il ministro costretto a intervenire per l'ospedale di Nocera Superiore

Il ministro della Sanità, Ripamonti, si è finalmente deciso ad inviare un ispettore qualificato al Materdomini, l'ospedale psichiatrico di Nocera Superiore, perché riferisca sui fatti che hanno portato al licenziamento del direttore, prof. Piro, e sulle eventuali responsabilità che sono alla base di questa ragnocchia. Ripamonti ne ha dato assicurazione al compagno on. Massimo Caprara, col quale si è incontrato nel pomeriggio alla Camera. Il compagno Caprara ha anche ottenuto dal ministro della Sanità che una delegazione di medici e collabo-

ratori volontari del Materdomini sia ricevuta, dal ministro stesso, dopo che l'ispettore avrà riferito sulla sua missione. La delegazione è partita a Ripamonti la solidarietà di tutto il personale dell'ospedale psichiatrico con i metodi sperimentali del prof. Piro. Queste decisioni del ministro Ripamonti rappresentano un grande successo della campagna lanciata dal nostro giornale sullo scandalo del Materdomini, dove un coraggioso medico è stato allontanato soltanto perché si rifiutava di adoperare, contro i malati di mente, metodi in uso nel Medioevo.

(Segue in ultima pagina)

Rumor pretendeva di porre la fiducia su tutti gli articoli del progetto governativo, rispolverando il metodo della legge-truffa

Il governo Rumor ha tentato ieri alla Camera di stroncare il dibattito parlamentare sulla sua proposta di legge addomesticata per il SIFAR, ricorrendo alla questione di fiducia per ogni articolo e per ogni emendamento, secondo il metodo della famigerata legge-truffa del 1951. Ma questa grave manovra, suggerita anche da una profonda preoccupazione per la complicità della maggioranza, è stata sventata dalla immediata ed energica reazione dei comunisti e delle sinistre, che dopo una vibrata protesta hanno abbandonato l'aula alla votazione del primo emendamento all'art. 1.

Anche Lombardi e un gruppo di deputati del PSI non hanno voluto sottostare alla scandalosa imposizione. A questo punto, in un'atmosfera tesa e drammatica, il governo è stato costretto a balzare in ritirata, accettando la sospensione dei lavori e il loro rinvio al 4 marzo. Alla sua prima seria prova parlamentare, il centro-sinistra di Rumor ha dovuto così prendere atto in modo clamoroso della forza dell'opposizione di sinistra e della impossibilità di calpestarne impunemente le prerogative del Parlamento.

A pagina 2 il resoconto

OGGI

buon viaggio

NEL secondo trimestre del 1968 sono rientrate in Italia ben 100 note italiane per duecento miliardi di lire. Tuttavia — ha detto al Senato il sottosegretario di Stato al tesoro Picardi — «non può affatto affermarsi con sicurezza che tali cifre corrispondano integralmente ad esportazioni clandestine di capitali».

Chi ha sentito il senatore democristiano Bonaventura Picardi, sottosegretario al Tesoro, mentre rispondeva a una interrogazione presentata dal comunista senatore Mammucari, ha notato che c'era nella voce del sottosegretario una cordiale ma non per questo meno ferma deplorazione per la rozzezza, frettolosità e soperosità, con la quale il suo collega comunista parla di «una costante fuga di capitali all'estero». Certo, la cifra di duecento miliardi nel secondo trimestre del '68 è esatta, ma come si fa ad affermare, con sicurezza, che essa corrisponde ad esportazioni clandestine di capitali?

Chi ha sentito il senatore democristiano Bonaventura Picardi, sottosegretario al Tesoro, mentre rispondeva a una interrogazione presentata dal comunista senatore Mammucari, ha notato che c'era nella voce del sottosegretario una cordiale ma non per questo meno ferma deplorazione per la rozzezza, frettolosità e soperosità, con la quale il suo collega comunista parla di «una costante fuga di capitali all'estero». Certo, la cifra di duecento miliardi nel secondo trimestre del '68 è esatta, ma come si fa ad affermare, con sicurezza, che essa corrisponde ad esportazioni clandestine di capitali?

Chi ha sentito il senatore democristiano Bonaventura Picardi, sottosegretario al Tesoro, mentre rispondeva a una interrogazione presentata dal comunista senatore Mammucari, ha notato che c'era nella voce del sottosegretario una cordiale ma non per questo meno ferma deplorazione per la rozzezza, frettolosità e soperosità, con la quale il suo collega comunista parla di «una costante fuga di capitali all'estero». Certo, la cifra di duecento miliardi nel secondo trimestre del '68 è esatta, ma come si fa ad affermare, con sicurezza, che essa corrisponde ad esportazioni clandestine di capitali?

Fortebraccio

Minacce disciplinari

Lettere di Piccoli ai dc per l'ACPOL

Nuovo scontro tra Mancini e Ferri

Mentre per la questione del SIFAR il governo Rumor poneva per la prima volta alla Camera la questione di fiducia, il «vertice» DC-PSI-PR sulla legge universitaria si concludeva con un nuovo rinvio, nel segno delle persistenti contrasti e delle incertezze che caratterizzano la faticosa gestazione del progetto Sull'o il ministro si trova quindi di fronte ai primi seri scogli politici. È la situazione interna della DC e del PSI non fa che far pesare ulteriormente su Palazzo Chigi fattori di crisi e di insicurezza. L'andamento del Consiglio nazionale democristiano è risultato in tal senso sintomatico: tra le varie correnti non vi è accordo per il sistema elettorale e la definizione delle regole che dovranno presiedere alla organizzazione del congresso di giugno — il «congresso del rilancio», come l'ha orgogliosamente definito Piccoli — non è stata possibile.

Il punto su cui la riunione del massimo organo dc si è conclusa è stato altrettanto rivelatore: sull'aut-out di Piccoli ai membri della DC che avevano parlato con favore dell'iniziativa del presidente della ACPL per la costituzione di una nuova associazione politica e culturale (ACPOL), non sono mancate e non mancheranno le reazioni. La segreteria della DC ha già inviato ad alcuni esponenti della sinistra — Bodrato, Donat Cattin ed altri — una lettera che è un preannuncio di misure disciplinari. «O con la DC o con l'ACPOL», questa è la tesi di Piccoli. Bodrato ha già risposto per lettera. Donat Cattin ha detto invece di non avere ancora ricevuto la lettera del segretario del partito; ha aggiunto tuttavia di non ritenere possa esservi incompatibilità tra l'appartenenza alla DC e l'adesione all'ACPOL, «una associazione — ha soggiunto — che non apice nel terreno proprio dei partiti ma si propone anzi di contestare la caduta di partecipazione politica che si registra specie in molti settori del mondo giovanile, raccogliendo forze tra coloro che «rifuggono dal politico e tendono a rimanere nel sociale»». Il basista Giannelli, al contrario, ritiene che un tesserato della DC non possa aderire ad una associazione come l'ACPOL.

Dell'iniziativa di Labor si occupa anche l'Osservatore della domenica. Il giornale vaticano, dopo avere criticato i partiti di centro-sinistra, i quali, invece di aiutare il governo, discutono non sugli «obiettivi della politica», «bensì sugli strumenti», prosegue scrivendo che sulla stessa linea si muovono «taluni velleitarismi politico-culturali che si manifestano in campo cattolico, o, si direbbe, sembra realistico credere dal presente, rifugiandosi nell'arrendevolezza».

Oggi sarà insediata la commissione di studio per la revisione del Concordato. Pur non essendo più ministro della Giustizia, l'on. Gonnella conserverà la presidenza.

NEL PSI Nel corso di un agitato «vertice» della corrente triestina si è riproposta ieri sera la spaccatura tra seguaci di Mancini e di Ferri. La riunione, presieduta da Nenni, si è chiusa senza nessuna decisione: Mancini è rimasto della sua opinione, cioè contrario alla convocazione di un convegno nazionale della corrente, e Ferri deciso invece a convocarlo prima del prossimo CdC (ma non più domani, come si era detto). Anche i tanassiani, nel frattempo, hanno indetto una riunione per il 4 marzo. La sinistra socialista piemontese ha convocato per sabato e domenica un convegno a Varallo Sesia sui problemi della democrazia e della partecipazione. Presidente Santi, svolgerà la relazione generale Codignola, mentre è previsto un discorso di Lombardi. Sono stati invitati il segretario della Federazione del PCI di Torino, Minucchi, l'on. Donat Cattin ed esponenti della ACLI, dei giovani dc e della CGIL.

I senatori comunisti sono impegnati SENZA ECCEZIONE ALCUNA ad essere presenti alla seduta pomeridiana di domani venerdì...

Di fronte alla risposta dell'opposizione di sinistra al tentativo di soffocare il dibattito sul SIFAR

IL CENTRO-SINISTRA COSTRETTO ALLA RITIRATA

Lombardi denuncia la truffa e nega la fiducia al governo

Altri parlamentari del PSI si associano alla protesta - I deputati del PCI e del PSIUP abbandonano l'aula - Dopo una lunga sospensione, la presidenza della Camera annuncia il rinvio al 4 marzo



Il ruolo delle industrie nel mercato per la guerra - Superprofitti dietro la retorica della libertà - L'Europa aggogata al carro dell'economia americana - Pubblicità per un carro armato come per un profumo

In discussione alla Corte costituzionale

Infanticidio per « onore»: sarà abolita la norma?

Il pretore di Bologna ha sollevato eccezione contro l'art. 578 del codice

Ieri la Corte Costituzionale, in udienza pubblica, ha preso in esame la norma penale che distingue il reato di infanticidio «per causa d'onore» da quello dell'omicidio volontario. Si tratta dell'art. 578 del codice penale secondo il quale è prevista una pena da tre a dieci anni di reclusione invece del minimo di ventun anni contemplato per l'omicidio per chi causi la morte di un neonato dopo o durante il parto e per chi favorisca l'infanticidio, in nome appunto dell'«onore».

Annunciato da Luraghi alla Commissione Industria

500 mila Alfa Romeo all'anno

Difesa di Alfasud contro gli «agnellini» - L'IRI non ha ambizioni aeronautiche

Il presidente dell'Alfa Romeo, dott. Luraghi, riferendo alla seconda seduta della commissione Industria della Camera sulla indagine conoscitiva riguardante alle prospettive di sviluppo della industria automobilistica, ha confermato l'ipotesi formulate una settimana fa dal presidente dell'Alfa Agnelli, circa le previsioni di mercato nel 1980: 16 milioni di auto circolanti, con una produzione di 2 milioni 500 mila in quell'anno, di cui 500 mila della azienda IRI.

Con una animatissima e drammatica seduta la lunga battaglia, iniziata dai comunisti e dalle sinistre, per l'istituzione di una commissione di inchiesta parlamentare sul SIFAR e sul tentativo colpo di stato del luglio '64, è entrata ieri alla Camera nella fase finale. Con l'uscita del ministro generale sulle varie proposte di legge, tra le quali una d'ila maggioranza e una dei comunisti che furono i primi nel marzo '67 a chiedere una commissione d'inchiesta — sono iniziate le votazioni dei singoli articoli della legge Zanibelli-Mancini-Mancini, e i relativi emendamenti — subito dal primo emendamento al primo articolo il presidente del consiglio Rumor si è alzato per porre la fiducia, provocando una vivace reazione di ogni parte dell'assemblea e tra le file stesse della maggioranza.

La decisiva reazione dei comunisti e dei socialisti unitari, che hanno abbandonato l'aula di fronte al tentativo del governo di iniziare un braccio di ferro col Parlamento servendosi di un espediente uguale a quello già usato durante la famigerata legg-truffa, quando su tutti gli emendamenti presentati dalle opposizioni fu posta la votazione di fiducia al governo ad una clamorosa marcia indietro: la seduta infatti è stata sospesa e rinviata a martedì prossimo. Si tratta di un emendamento del centro-sinistra che si è trovato diviso (il compagno Lombardi ha ieri annunciato che avrebbe votato contro la fiducia) di fronte alla riproposta di una legge che era appunto proposta di legge per la commissione d'inchiesta sul SIFAR.

Il governo, che aveva dovuto lasciare il campo dopo il 19 maggio e la tenace battaglia condotta dalle sinistre — la nomina di una commissione d'inchiesta, avrebbe voluto mettere in chiaro, il presidente del centro-sinistra che si è trovato diviso (il compagno Lombardi ha ieri annunciato che avrebbe votato contro la fiducia) di fronte alla riproposta di una legge che era appunto proposta di legge per la commissione d'inchiesta sul SIFAR.

Prima che si iniziassero le votazioni degli articoli, e la formazione del governo di maggioranza il dc DE ALBO ha sottolineato l'urgenza di decidere sull'esistenza in concreto degli estremi del segreto militare, perciò aveva respinto tutte le richieste relative alla presenza di un membro del governo nella commissione e aveva fatto apparire come il massimo delle concessioni quella di porre la votazione di fiducia a quella della commissione di inchiesta.

Dichiarazione del compagno Raucci

All'inizio della seduta di ieri, alla Camera, il capogruppo dc on. Andreotti ha sollevato una eccezione formale sul processo verbale della seduta di due giorni fa; in esso si teneva conto di una scorrettezza commessa dalla DC in seguito alla quale non era stato possibile ai parlamentari comunisti presentare i loro emendamenti al disegno di legge governativo che era in discussione. Su questo episodio il compagno RAUCCI, segretario del gruppo comunista, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Riteniamo scorretto tutto l'atteggiamento del gruppo della DC e del suo presidente in ordine alla votazione del disegno di legge concernente: assegnazione di insegnanti ordinari del ruolo normale e di personale direttivo della scuola elementare presso enti operanti nel settore della istruzione primaria».

La lunga sospensione — oltre un'ora — deve aver convinto il ministro dell'Industria di non avere un braccio di ferro con l'opposizione di sinistra — che abbandonata l'aula si era ritirata in assemblea — ma con larghi settori della maggioranza. Alla ripresa infatti il presidente della Camera annunciava la sospensione della seduta fino a martedì. La seduta era iniziata con la replica al dibattito generale del ministro della difesa GIUI che in modo assai contenuto aveva tentato di dimostrare una

A Palazzo Madama

Protesta del PCI per le violenze contro gli insegnanti

L'intervento dei compagni Perna e Piovano — Assurdo schieramento di polizia intorno al Senato

Il 1° marzo sciopero a Roma nelle scuole



I professori non di ruolo hanno manifestato anche ieri per le vie del centro. NELLA FOTO: I professori sdraiati in via del Corso

Le due giornate di sciopero dei professori fuori ruolo, indette dal SNAFRI (un'altra giornata di astensione dalle lezioni sarà stato confermato — quella del 1. marzo p.v.) si sono concluse con una deludente partecipazione della categoria, che, nonostante la repressione messa in atto dalla polizia — che martedì, non ha esitato a caricare brutalmente gli insegnanti che dimostravano a Roma davanti al Senato — si è dimostrata compatta e combattiva: anche ieri, i professori hanno a lungo, e ripetutamente, manifestato, nella Capitale, per le vie del centro. Il SNAFRI, in un comunicato, deplora l'intervento poliziesco e «l'intransigente atteggiamento del ministro Sulo, che non ha inteso rinviare l'esame di abilitazione riservata».

Una ferma e decisa presa di posizione, di attiva solidarietà, è stata assunta, martedì, dall'assemblea provinciale romana degli iscritti al Sindacato scuola CGIL, la quale ha proclamato lo sciopero d'agitazione invitando tutti i lavoratori della scuola a partecipare alle assemblee di istituto ed a ricercare tutte le forme concrete di azione comune con gli studenti; ha indetto lo sciopero provinciale del personale insegnante e non insegnante di tutte le scuole per il 1. marzo ed ha chiesto a tutti i sindacati della scuola primaria e secondaria di partecipare.

Una mozione del PCI e del PSIUP

I compagni Leonide Iotti, Bronzolo, Pistillo, Reich e Tedeschi, del P.C.I., e Cervolone, Sanna, Canestrà, Boiardi, Pascariello, del P.S.I.U.P., hanno presentato una mozione per chiedere che la Camera dei deputati, considerati «la gravità che ha assunto l'agitazione dei professori fuori ruolo» e il fatto che in Parlamento «giacciono diverse proposte di legge», impvesi il governo a «adoperare il richiedo rinvio degli esami di abilitazione già indetti per il 1. marzo».

Il sindacato scuola-CGIL solidale con i fuori-ruolo assicurare una concreta forza contrattuale: riafferma la validità della propria linea unitaria e del proprio responsabile impegno per la soluzione immediata e globale del problema dei non di ruolo e per il ricolloquio del ruolo e per il rinnovo del contratto. Il sindacato CGIL ha dovuto accedere alla «carta» che un comitato esecutivo tutta la materia per giungere a soluzioni equive.

Oggi i sindacati decidono la ripresa della lotta

Zone: i lavoratori pronti a dare gli ultimi colpi

Un lungo elenco di accordi aziendali — indebolita la posizione della Confindustria — Le « gabbie » superate negli accordi delle conserve e dei dolciari

Tre sindacati decidono stamane i modi e le forme per riprendere con maggiore incisività la lotta per il superamento delle speculazioni salariali. L'azione contro le « gabbie », che ha visto impegnati nelle settimane trascorse milioni di lavoratori compresi quelli delle province non soggette al sottosalarario, si spiegherà nuovamente su tutto l'arco delle province interessate. La battaglia infatti sta per giungere ad una svolta decisiva. I sindacati sono ben decisi a far fallire le manovre della Confindustria per una soluzione parziale e temporanea della grave vertenza. La conquista di un salario minimo univoco nazionale è una necessità primaria del movimento sindacale, anche in vista delle future lotte.

accordi stipulati in diverse province del Nord, del Centro e del Mezzogiorno. A Latina sono stati firmati 25 accordi aziendali; a Pordenone 50, a Padova 15, a Sondrio 2, ad Alessandria 5, a Treviso 4, a Napoli 4, a Perugia 2, a Bergamo 21. Altri accordi sono stati strappati dai lavoratori nelle province di Frosinone, Bolzano, Aosta, Ancona, Cagliari, Vicenza, Lecco, Ravenna, Brescia, Siena e Arezzo. Alla Shell è stato raggiunto un accordo di gruppo; così alla Stamic e così anche all'API.

Si deve dire, in sostanza, che la lunga e robusta lotta dei lavoratori e dei sindacati uniti ha già ottenuto vistosi successi e che le posizioni della Confindustria, impensate dal suo presidente Costa, risultano piuttosto indebolite. L'azione dei prossimi giorni, che le Confederazioni rilanceranno oggi, dovrà dare all'assurda intransigenza confindustriale gli ultimi decisivi colpi.

Anche le federazioni nazionali di categoria, unitamente ai coordinatori regionali della CISL, hanno intanto respinto la proposta della Confindustria di una soluzione parziale, che riduce anziché eliminare le differenze; nonché il proposito della Confindustria di collegare la soluzione delle differenze salariali zonali a limitazioni della contrattazione aziendale.

Hanno salutato la vittoria dei saldatori dell'Italcantieri

BANDIERE ROSSE SULLA ROCCA DI MONFALCONE

Grande entusiasmo per un successo che è stato strappato dopo cinque mesi di lotta unitaria — Si chiede una inchiesta per individuare i responsabili della lunga e inutile resistenza della Direzione del complesso pubblico

Dal nostro corrispondente

La lunga lotta — cinque mesi — dei saldatori elettrici dell'Italcantieri, si è conclusa oggi con una significativa vittoria. Avuta notizia che a Roma i rappresentanti sindacali avevano siglato i principali punti controversi, a Monfalcone esplose l'entusiasmo popolare dei lavoratori. Alle sei del mattino sulle torri delle gru apparivano le prime bandiere rosse. Più tardi dal cantiere navale occupato, partiva un lungo corteo di operai preceduto dalle bandiere del lavoro e da grandi striscioni e cartelli. Da vestito l'intera provincia italiana, destando nuove energie e provocando significative chiacchierate politiche.



SCIOPERO A OLTRANZA ALLA CRI

I sindacati della CRI hanno annunciato che i dipendenti dell'Ente dal 3 marzo riprenderanno l'azione di sciopero a tempo indeterminato. Interrotta nell'agosto dello scorso anno, in seguito all'atteggiamento negativo dell'attuale amministrazione, che non ha ancora risolto i problemi della categoria. I motivi dell'agitazione sono: una corretta applicazione delle norme del regolamento organico, l'inquadramento di tutto il personale, la non decurtazione degli stipendi, il rispetto dei diritti acquisiti, il mantenimento degli impegni assunti e la ristrutturazione. La CRI ha concordato con le organizzazioni sindacali. Allo sciopero per ora non partecipa il sindacato di categoria aderente alla CISL. Nella foto, corteo di dipendenti della CRI.

Si chiede una legge coerente con i principi della riforma

Le pensioni discusse alla Camera

Protesta nazionale degli artigiani

Negozi chiusi in Emilia - I deputati comunisti chiedono profonde modifiche (condivise anche da alcuni democristiani) - Delegazioni di braccianti e mezzadri illustrano un memoriale ai gruppi parlamentari e annunciano che tutta la categoria è mobilitata per sostenere le rivendicazioni - Operai romani a Montecitorio

Terza giornata di dibattito in seno alla Commissione Lavoro per l'esame referendario del disegno di legge sulle pensioni. Sono intervenuti diversi deputati, soprattutto quelli di sinistra e cioè: cinque comunisti, uno del PSIUP e tre democristiani. Questi ultimi sono poi intervenuti specie dopo che il compagno Rossinovich, che ha tenuto la discussione ieri, ha preliminarmente sollevato la questione dell'assenza di molti dei rappresentanti della maggioranza.



FIRENZE — Gli artigiani in corteo per le vie di Firenze durante la protesta per le pensioni. Durante la manifestazione un ordine del giorno è stato consegnato alla prefettura. Le rivendicazioni della categoria sono state illustrate in un comizio dall'on. Bastianelli, segretario della CNA.

Entrando nel merito delle questioni Rossinovich ha sostenuto che il disegno di legge governativo è strutturato in modo tale da allargare la forbice tra le basse e le alte pensioni, naturalmente a danno delle prime. In primo luogo c'è la questione della percentuale di aumento (10%) che dà meno a chi ha meno. Il problema invece è di capovolgere il criterio. Ma le percentuali incidono anche sulla scala mobile e sulle quote aggiuntive di famiglia. Per questo egli ha chiesto che la scala mobile sia agganciata al salario e che gli assegni familiari sostituiscono le quote delle aggiunte di famiglia.

Per i democristiani l'on. Pisicchio ha chiesto che per i mezzadri l'assicurazione venga equiparata a quella obbligatoria per i lavoratori dipendenti, che i contributi figurativi siano validi a tutti gli effetti, che le pensioni facoltative, oggi indette fino a 100 lire al mese, siano elevate al livello di pensione sociale. A proposito di queste ultime Pisicchio ha chiesto che la loro concessione sia valida il criterio del reddito individuale.

Per il compagno Rossinovich, che ha tenuto la discussione ieri, ha preliminarmente sollevato la questione dell'assenza di molti dei rappresentanti della maggioranza. Entrando nel merito delle questioni Rossinovich ha sostenuto che il disegno di legge governativo è strutturato in modo tale da allargare la forbice tra le basse e le alte pensioni, naturalmente a danno delle prime. In primo luogo c'è la questione della percentuale di aumento (10%) che dà meno a chi ha meno. Il problema invece è di capovolgere il criterio. Ma le percentuali incidono anche sulla scala mobile e sulle quote aggiuntive di famiglia.

Il progetto governativo prevede per lo stesso periodo contributivo per le donne e per gli uomini (40 anni per la pensione di vecchiaia e 35 per quella di anzianità). Le donne tagli traguardi non le raggiungeranno mai; prima perché vanno in pensione a 55 anni, in secondo luogo per il più rapido logoramento fisico derivato da diversi fattori (maturità della casa, più lunghi periodi di disoccupazione). La compagnia Sgarbi ha proposto che il congedo che comminava l'anzianità contributiva al salario venga aumentato per le donne per cui si anticipi di cinque anni il diritto al massimo di pensione.

Gli artigiani hanno aderito ieri in massa alla giornata di protesta e stata inviata alla Confederazione (CNA) per l'età pensionabile a 60 anni (ora a 65), i minimi parificati e a carico dello Stato, l'incremento della pensione contributiva fino all'80% del reddito di lavoro di settore. Corti e manifestazioni si sono avuti in tutti i centri dell'Emilia. A Bologna, dove si terrà una manifestazione a giorni). A Modena anche i commercianti hanno abbassato le saracinesche e partecipato al corteo. Anche a Ravenna hanno aderito i piccoli commercianti. A Reggio Emilia si è fatto un corteo di protesta e stata inviata alla Confederazione (CNA) per l'età pensionabile a 60 anni (ora a 65), i minimi parificati e a carico dello Stato, l'incremento della pensione contributiva fino all'80% del reddito di lavoro di settore.

Grosse questioni che investono milioni di donne occupate o sottoccupate sono state ignorate — Le rivendicazioni unitarie dei movimenti femminili — All'incontro nella sede delle ACLI partecipavano anche CGIL, CISL, UDI e esponenti di partiti

La lunga lotta — cinque mesi — dei saldatori elettrici dell'Italcantieri, si è conclusa oggi con una significativa vittoria. Avuta notizia che a Roma i rappresentanti sindacali avevano siglato i principali punti controversi, a Monfalcone esplose l'entusiasmo popolare dei lavoratori. Alle sei del mattino sulle torri delle gru apparivano le prime bandiere rosse. Più tardi dal cantiere navale occupato, partiva un lungo corteo di operai preceduto dalle bandiere del lavoro e da grandi striscioni e cartelli. Da vestito l'intera provincia italiana, destando nuove energie e provocando significative chiacchierate politiche.

La lunga lotta — cinque mesi — dei saldatori elettrici dell'Italcantieri, si è conclusa oggi con una significativa vittoria. Avuta notizia che a Roma i rappresentanti sindacali avevano siglato i principali punti controversi, a Monfalcone esplose l'entusiasmo popolare dei lavoratori. Alle sei del mattino sulle torri delle gru apparivano le prime bandiere rosse. Più tardi dal cantiere navale occupato, partiva un lungo corteo di operai preceduto dalle bandiere del lavoro e da grandi striscioni e cartelli. Da vestito l'intera provincia italiana, destando nuove energie e provocando significative chiacchierate politiche.

La lunga lotta — cinque mesi — dei saldatori elettrici dell'Italcantieri, si è conclusa oggi con una significativa vittoria. Avuta notizia che a Roma i rappresentanti sindacali avevano siglato i principali punti controversi, a Monfalcone esplose l'entusiasmo popolare dei lavoratori. Alle sei del mattino sulle torri delle gru apparivano le prime bandiere rosse. Più tardi dal cantiere navale occupato, partiva un lungo corteo di operai preceduto dalle bandiere del lavoro e da grandi striscioni e cartelli. Da vestito l'intera provincia italiana, destando nuove energie e provocando significative chiacchierate politiche.

La lunga lotta — cinque mesi — dei saldatori elettrici dell'Italcantieri, si è conclusa oggi con una significativa vittoria. Avuta notizia che a Roma i rappresentanti sindacali avevano siglato i principali punti controversi, a Monfalcone esplose l'entusiasmo popolare dei lavoratori. Alle sei del mattino sulle torri delle gru apparivano le prime bandiere rosse. Più tardi dal cantiere navale occupato, partiva un lungo corteo di operai preceduto dalle bandiere del lavoro e da grandi striscioni e cartelli. Da vestito l'intera provincia italiana, destando nuove energie e provocando significative chiacchierate politiche.

Fabbrica occupata ad Aprilia

E' la I.K., industria chimica - Le richieste dei lavoratori al governo

ALLA CGIL il 74% dei voti alle Carriere di Fabriano

Si sono svolte le elezioni della commissione interna alle Carriere « Militari » di Fabriano. I risultati sono stati i seguenti: operai (434 voti) CGIL 323 voti pari al 74,4%, alla CISL 101 voti pari al 23,2%; alla UIL dieci voti. La CGIL ha conquistato 5 seggi (uno in più delle precedenti elezioni). Alla CISL sono stati assegnati due seggi di cui uno fra gli operai ed uno fra gli impiegati dove ha ottenuto 40 voti contro i 24 della CGIL.

120 OPERAI LICENZIATI ALLO JUTIFICIO DI TERNI

Lettere al giornale

Non ha 400 lire la povera amministrazione del lotto

Osservazioni sulla pensione sociale

G. CAVAGNA (Milano) — Sul provvedimento di un corso collettivo di solidarietà sociale per cittadini anziani e bisognosi, nulla mi eccita. So bene che la pensione sociale va data a tutti i cittadini bisognosi col concorso proporzionale di tutti. Questa pensione di solidarietà nazionale non ha però nulla a che vedere con lo INPS. Il finanziamento della pensione di solidarietà sociale dovrebbe essere equamente distribuito fra tutti i cittadini attivi. Vediamo ora cosa succede: A) vi concorre il lavoratore, in proporzione allo stipendio, attraverso il fondo di solidarietà sociale; B) vi torna a contribuire attraverso l'aumento della benzina (per molti la macchina è un bisogno); C) vi torna a contribuire attraverso la riduzione del prezzo del latte (per molti il latte è un bisogno); D) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo della carne (per molti la carne è un bisogno); E) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo del gas (per molti il gas è un bisogno); F) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo dell'energia elettrica (per molti l'energia elettrica è un bisogno); G) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo della benzina (per molti la benzina è un bisogno); H) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo del gasolio (per molti il gasolio è un bisogno); I) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo del gas naturale (per molti il gas naturale è un bisogno); J) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo del gas liquefatto (per molti il gas liquefatto è un bisogno); K) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo del gas compresso (per molti il gas compresso è un bisogno); L) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo del gas liquefatto compresso (per molti il gas liquefatto compresso è un bisogno); M) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo del gas liquefatto compresso liquefatto (per molti il gas liquefatto compresso liquefatto è un bisogno); N) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo del gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto (per molti il gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto è un bisogno); O) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo del gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto (per molti il gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto è un bisogno); P) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo del gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto (per molti il gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto è un bisogno); Q) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo del gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto (per molti il gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto è un bisogno); R) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo del gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto (per molti il gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto è un bisogno); S) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo del gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto (per molti il gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto è un bisogno); T) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo del gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto (per molti il gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto è un bisogno); U) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo del gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto (per molti il gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto è un bisogno); V) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo del gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto (per molti il gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto è un bisogno); W) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo del gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto (per molti il gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto è un bisogno); X) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo del gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto (per molti il gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto è un bisogno); Y) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo del gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto (per molti il gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto è un bisogno); Z) vi torna a contribuire attraverso l'aumento del prezzo del gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto (per molti il gas liquefatto compresso liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto liquefatto è un bisogno).

Trattenute pensioni di anzianità

AMEDEO COMELLINI (Bologna) — Alcune osservazioni sul progetto di legge che prevede l'aumento della pensione di anzianità (35 anni) che lavora versando tutta la pensione al datore di lavoro; eppure questa pensione è alta e me la sono guadagnata.

LUIGI ROVELLI e altri

Il vostro giornale per circa un anno ha pubblicato una inchiesta sulla pensione di anzianità (35 anni) che lavora versando tutta la pensione al datore di lavoro; eppure questa pensione è alta e me la sono guadagnata.

NUOVO COLPO ALL'ECONOMIA DELLA REGIONE

120 operai annunciati negli ultimi giorni dello scorso anno. Da allora inoltre 50 operai hanno abbandonato la fabbrica non potendo rivere con un salario decurtato a 35 mila lire. Gli operai del Jutificio apprensivi della notizia dell'licenziamento sono scesi in sciopero. Il sindaco a sua volta ha convocato il comitato cittadino per l'esame della questione e la adozione di conseguenti iniziative.



Il Movimento studentesco ha dato una ferma prova di combattività e di autodisciplina

IMPONENTE CORTEO DI GIOVANI

sfila per ore nel centro di Roma

La manifestazione dall'Esedra a Palazzo Chigi si è svolta senza alcun incidente - Docenti e studenti parlano davanti alla presidenza del Consiglio - I giovani stavano rientrando nell'Università occupata quando la polizia è intervenuta senza alcun preavviso - Oggi alle 15 assemblea all'Ateneo

Gli universitari aggrediti dalla polizia in via Nazionale

Sembrava dovesse essere una giornata di splendida lotta democratica, nella quale veniva riaffermata la combattività e l'autodisciplina degli studenti romani scesi a migliaia nelle vie di Roma per esprimere una decisa opposizione alla riforma Sullò. Ma il corteo, dopo ore di manifestazione composta e organizzata, ha ancora una volta operato una brutale carica di sorpresa, riproponendo nel centro della Capitale il volto duro dello stato borghese. Centinaia di agenti hanno infatti aggredito il portavoce del corteo, il professor Sullò, insieme ai quali erano numerosi gruppi di giovani operai; quando già da ore stava marciando per le vie di Roma e si accingeva ormai a fare ritorno all'Università occupata. Quando la polizia senza alcun preavviso ha arrestato gli studenti, questi hanno reagito con un'aveva ormai portato la loro protesta a palazzo Chigi e marciavano controllati da un perfetto servizio d'ordine universitario, pronti ormai a chiudere una giornata che comunque ha fatto sentire al governo di centro sinistra una quantità di volontà e di volontà si erano decisi ad opporsi alla riforma Sullò. I feriti, i fermati — che sono l'utile brutale bi- lione poliziesco della manifestazione — non mutano comunque il significato ed il peso politico di questa giornata di lotta, che è il risultato di una spontanea e generale partecipazione organizzata. La manifestazione ha preso il via nel pomeriggio, quando — verso diecimila — gli universitari sono usciti dalle facoltà occupate ed hanno cominciato a concentrarsi in piazza Esedra. Prima amma e gruppi, poi sempre più numerosi, uniti agli studenti delle scuole medie ed a rappresentanti di giovani operai, sono discesi ben presto alcune migliaia.

Il corteo si è mosso poco dopo le diciotto con grande ordine. Gli studenti, dando ancora una volta prova del loro senso di responsabilità, organizzarono un perfetto servizio d'ordine che non fu mai, naturalmente, che il loro corteo espresse con estrema evidenza lo stato di tensione politica e di osservazione di un corteo di cartelli, gli striscioni, i cartoncini sono l'essenziale di questa manifestazione.

Il corteo si è mosso poco dopo le diciotto con grande ordine. Gli studenti, dando ancora una volta prova del loro senso di responsabilità, organizzarono un perfetto servizio d'ordine che non fu mai, naturalmente, che il loro corteo espresse con estrema evidenza lo stato di tensione politica e di osservazione di un corteo di cartelli, gli striscioni, i cartoncini sono l'essenziale di questa manifestazione.

17 denunciati e un arresto

Numerosi sono i giovani feriti che hanno preferito farsi medicare in ambulatori privati. La giovane Gabriella Falconi, 23 anni, è stata invece medicata al San Giacomo e giudicata guaribile in 8 giorni. Riccardo Martelli, 22 anni, è stato arrestato. I feriti sono stati 17; i cartoncini sono l'essenziale di questa manifestazione.

Difficile il compromesso fra DC, PSI, PRI sull'università

La riforma Sullò, sostenuta da una parte del governo, è stata respinta da un'altra. Il compromesso è difficile da raggiungere. La riforma Sullò, sostenuta da una parte del governo, è stata respinta da un'altra. Il compromesso è difficile da raggiungere.

Legge Sullò: nuovo rinvio

Il « vertice » degli esperti tornerà a riunirsi domani — Occupati l'ateneo di Bologna e il Politecnico di Milano — Sciopero a Catania

Il vertice degli esperti tornerà a riunirsi domani. Occupati l'ateneo di Bologna e il Politecnico di Milano. Sciopero a Catania.

Occupata dai fuori-sede la mensa universitaria

Un comunicato di solidarietà con gli studenti dei comunisti dell'ATAC — Presidiate dai giovani le due sedi del liceo artistico — L'assemblea degli ingegneri

Un comunicato di solidarietà con gli studenti dei comunisti dell'ATAC. Presidiate dai giovani le due sedi del liceo artistico. L'assemblea degli ingegneri.

Un poliziotto inferisce su uno studente

Un poliziotto inferisce su uno studente. Un comunicato di solidarietà con gli studenti dei comunisti dell'ATAC. Presidiate dai giovani le due sedi del liceo artistico. L'assemblea degli ingegneri.

Annunciato per il 4 marzo il 7° congresso

Praga: grossi problemi di fronte ai sindacati

Consigli operai e diritto di sciopero tra le questioni che saranno al centro dell'importante assise — Il dibattito sarà esclusivamente sui temi cecoslovacchi

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 26. Nessuna delegazione straniera assisterà al VII Congresso del Movimento sindacale rivoluzionario cecoslovacco — il ROH — che si svolgerà a Praga dal 4 al 7 marzo. La decisione è stata presa nella riunione di una conferenza stampa con i giornalisti stranieri tenuta dal Presidente, Karel Polacek, e da altri massimi dirigenti dell'organizzazione. La assenza di ospiti stranieri è stata motivata con la volontà di evitare che il congresso si trasformi in una tribuna internazionale in quanto si vuole che esso abbia la possibilità di affrontare e discutere i problemi specifici del movimento operaio cecoslovacco e della sua organizzazione sindacale. Che i problemi siano di grandissima importanza si è avuta una conferma nel corso di una conferenza stampa con i sindacati che ha ribadito la nuova politica del sindacato. Polacek ha ribadito nel contenuto di trasmissione del partito e d'altra parte ha detto che i sindacati non vogliono sottrarsi al partito e non vogliono essere una forza di opposizione.

Per quanto riguarda la collaborazione internazionale, Polacek ha ribadito la volontà di cooperare con tutti i movimenti sindacali che si battono per la pace, la libertà e il benessere dei lavoratori sulla base della piena autonomia e parità di diritti.

Le questioni che saranno oggetto di maggiore dibattito al congresso sono venute poi in luce durante le domande dei giornalisti alle quali è stato risposto con molta scioltezza. Ad esempio sul diritto di sciopero — che si propone di inserire nello statuto dei sindacati — è stato affermato che in passato, anche prima del gennaio '68, anche se non previsti da nessun regolamento, degli scioperi ci sono stati, provocati da gravi contraddizioni interne. E' stato affermato che il congresso riconosce questo diritto dei lavoratori che non sarà di diritto contro lo Stato socialista ma ad esempio contro il direttore di una fabbrica che avrà violato le leggi. E se si osserva bene — è stato sottolineato — lo sciopero è il danno minore per quanto riguarda la economia perché con uno o due giorni di astensione si potrà richiamare l'attenzione delle autorità competenti su una situazione che altrimenti potrebbe incrinarsi con delle gravi conseguenze per la produzione.

Altro impegnativo argomento è quello dei consigli operai. Si vuole responsabilizzare i lavoratori e aumentare il loro potere di influenza sul lavoro. Il progetto di legge federale ha elaborato un progetto — quello sulle aziende socialiste — sul quale il congresso sarà chiamato ad esprimere il proprio parere. I consigli operai dovrebbero nominarsi fra i lavoratori sulla nomina dei dirigenti — come avvenuto alla Skoda di Pilsen e come proprio oggi si sta facendo alla Skoda di Brno. Il progetto di legge federale ha elaborato un progetto — quello sulle aziende socialiste — sul quale il congresso sarà chiamato ad esprimere il proprio parere. I consigli operai dovrebbero nominarsi fra i lavoratori sulla nomina dei dirigenti — come avvenuto alla Skoda di Pilsen e come proprio oggi si sta facendo alla Skoda di Brno.

« contribuirà alla unificazione delle opinioni del movimento sindacale cecoslovacco e alla soluzione di tutte le questioni dello sviluppo futuro del partito. Al parco Julius Fucik si è svolta oggi una assemblea dei dirigenti del partito, delle fabbriche dei paesi cechi. Hanno parlato il primo ministro Cernik e il responsabile del partito per Boemia e Moravia, Strougal.

Pene più gravi chieste per i quattordici intellettuali iraniani

Il Comitato italiano per la difesa dei prigionieri politici nell'Iran informa che al processo di Teheran contro i quattordici intellettuali iraniani, è riuscito difficoltosamente ad assistere un giurista francese: l'avv. Henri Garidou, per incarico della Federazione internazionale per i diritti dell'uomo. In una breve sosta a Roma, durante il suo viaggio di ritorno a Parigi, egli si è incontrato con alcuni giuristi e giornalisti del Comitato italiano per i prigionieri politici iraniani. L'avv. Garidou ha riferito l'andamento del processo generale (che è, incredibilmente, lo stesso del giudizio di primo grado), il quale ha richiesto un notevole aggravamento delle pene per i colpevoli, che in primo grado avevano avuto condanne dai tre agli otto anni.

Iniziata la riunione di Ayub con l'opposizione in Pakistan

RAWALPINDI, 26. La riunione dell'opposizione di Ayub Khan per due volte, ha avuto inizio oggi con una seduta di soli 35 minuti, al corso della quale è stato convenuto che una regolare conferenza sarà tenuta a cominciare dal 10 marzo. Erano presenti per l'opposizione diciotto persone, fra le quali sedici in rappresentanza degli otto partiti del Comitato di azione democratica. Gli altri due erano il maresciallo dell'aria Asghar Khan e l'ex capo della Corte suprema Muhammad Qasim. Erano presenti per l'opposizione diciotto persone, fra le quali sedici in rappresentanza degli otto partiti del Comitato di azione democratica. Gli altri due erano il maresciallo dell'aria Asghar Khan e l'ex capo della Corte suprema Muhammad Qasim.

Al processo non risulta che, per ora, abbiano assistito altri prigionieri politici. L'avv. Garidou ha accettato ancora una volta la persistente e sistematica violazione di tutti i più elementari diritti civili e politici. Egli ha tentato invano, sia di parlare con gli imputati sia di avere chiarimenti dai loro difensori, i quali, essendo ufficiali in servizio, si sono rifiutati di rispondere dichiarando di non poter parlare senza ordini dei loro superiori.

Alla Commissione Lavoro del Senato

Statuto dei lavoratori giovedì in discussione

Accolte le proposte avanzate dal PCI

Dopo le insistenti pressioni dei senatori comunisti membri della commissione Lavoro, finalmente, nella seduta di ieri, si è discusso di un importante risultato: giovedì prossimo la X Commissione del Senato inizierà l'esame dei disegni di legge presentati dal PCI. La decisione appare auto- nomamente importante, in quanto il progetto di legge, presentato — lo sciopero è il danno minore per quanto riguarda la economia perché con uno o due giorni di astensione si potrà richiamare l'attenzione delle autorità competenti su una situazione che altrimenti potrebbe incrinarsi con delle gravi conseguenze per la produzione.

Nuova legge per gli emigrati in Svizzera

La Commissione Lavoro del Senato, a conclusione di un laborioso esame del disegno di legge del «n. Levi e di altri disegni di legge analoghi, ha approvato un nuovo provvedimento per l'assistenza sanitaria ai familiari degli emigrati in Svizzera, e alle famiglie dei lavoratori che giornalmente si recano in quel paese per ragioni di lavoro (frontalieri).

Gli ospedalieri scenderanno in sciopero per 48 ore

Due giorni di sciopero nazionale da attuarsi dopo il 3 marzo sono stati proclamati dai sindacati dei dipendenti ospedalieri non sanitari della CGIL, CISL e UIL e dall'Associazione assistenti ospedalieri (ANAO). Lo sciopero sarà convocato e solo se nel frattempo saranno intervenuti da parte del ministero della Sanità e del governo atti concreti volti ad assicurare alle leggi delegate per la riforma ospedaliera la continuità e la dimensione che ad esse può e deve essere assegnata per il miglioramento dell'assistenza ospedaliera.

I democratici a Nixon ed al governo: via gli americani dal Vietnam, via l'Italia dalla NATO

Alle 17 per la pace a piazza Esedra



Domenica manifestazione unitaria al Teatro Adriano: parleranno Pajetta, Ceravolo, Anderlini — Centinaia e centinaia di giovani in corteo ieri sera nel quartiere Prati — Comizi volanti alle scuole e ai cantieri — I poliziotti indaffarati a defiggere i manifesti contro la NATO

L'APPUNTAMENTO è per le ore 17 in piazza Esedra. Oggi i democratici, i lavoratori, i giovani, gli studenti daranno vita a una forte, indimenticabile manifestazione delle donne e decine di manifestazioni per la pace nel Vietnam e contro l'imperialismo americano (saranno in questo modo il loro « benvenuto » a Nixon, il presidente americano, che giungerà nel pomeriggio di oggi nella capitale, dovrà sapere che i romani chiedono a gran voce la cessazione della brutale agguerrimento al Vietnam e rivendicano l'uscita dell'Italia dalla NATO).

La lotta da lunedì a mercoledì della prossima settimana

Tre giorni senza netturbini Lunedì chiuderanno le banche

I dipendenti rivendicano l'orario unico — Ripresa la lotta alla FATME — Nuovo incontro per l'Apollon — Anche oggi, per la lotta dei dipendenti, sospesa la rappresentazione all'Opera

Per tre giorni, la settimana prossima, scoppierà dai autos delle ditte appaltatrici della S. U. La lotta si svolgerà da lunedì a mercoledì prossimi, e cioè il 3, 4, 5 marzo. È probabile che negli stessi giorni si astengano dal lavoro anche i netturbini.

FATME — Interrotta la trattativa per l'antiscandalo della ditte appaltatrici della S. U. Lo sciopero alla FATME, per oggi è prevista una nuova sospensione del lavoro.

BANCARI — Lunedì prossimo, 3 marzo, torneranno chiuse tutte le banche. I dipendenti scenderanno in sciopero per rivendicare l'orario unico (14 ore).

APOLLON — I rappresentanti delle ditte appaltatrici della S. U. si sono incontrati ieri, a Mezzogiorno, con il ministro delle Partecipazioni Statali Forlani. Accompagnati dalla senatrice Maria Rodano e dall'onorevole Cesario, Felici Libertini e Pochetti, hanno sottolineato la gravità della loro situazione e la necessità di un intervento immediato.

Contrattazione
Arvicola
Convegno sindacale ad Arvicola

SUPERMARKET — Si sviluppa la lotta per affermare la contrattazione integrativa aziendale nel settore dei grandi magazzini e dei supermercati. Per sabato prossimo, primo marzo, è stato indetto uno sciopero di 24 ore alla Romana Supermarket (10 macchinisti, 300 lavoratori) e all'Ente Militare (250 dipendenti).

Arrestati all'ennesima truffa
Due uomini sono stati arrestati a piazza del Popolo ieri sera mentre stavano parlando a termine la decima truffa. Si chiamano Rinaldo Spavazzi di 41 anni, nato a Soriano (Caserta) e Carlo Facella di 28 anni nato ad Aversa (Caserta).

Operaio giù dall'impalcatura
Un operaio di 38 anni, Luigi Mascetti, è caduto da tre metri, ieri mattina nel cantiere Pascassanti, sul GRA all'altezza della Tiburtina, dove stava lavorando per conto della ditta Gaber. Era su una impalcatura dove stava montando una finestra quando è precipitato. È stato ricoverato al Policlinico: la prognosi è di 90 giorni.

Giallo sulla linea ferroviaria nei pressi di Cerveteri

Giovane morto sui binari

È ancora sconosciuto - In tasca aveva soltanto un biglietto staccato a Napoli - Senza vita da alcune ore - È caduto dal treno in corsa? - Scomparso il portafoglio

Giallo sulla linea ferroviaria Roma Grosseto. Il cadavere di un giovane, ancora sconosciuto, è stato scoperto ieri mattina dal personale di un treno sulle tasche dell'uomo non c'era alcun documento, ma soltanto un biglietto, vecchio di 24 ore, staccato a Napoli. Un biglietto, fra l'altro, che non aveva nessuna validità sul tratto per Grosseto. Tre sono le ipotesi: una disgrazia, un suicidio, un omicidio. I carabinieri che indagano le indagini attendono ora i risultati dell'autopsia: sembra comunque da scartare l'ipotesi del suicidio, mentre quella della disgrazia è molto più plausibile se l'uomo fosse anziano. È però probabile infatti che un giovane abbia perso l'equilibrio e sia caduto dal treno in corsa, senza che nessuno si accorgesse di nulla. È certo comunque che il portafoglio, i documenti, o soltanto il biglietto di viaggio dell'uomo, non sono stati trovati. Sono rimasti sul treno? Sono stati rubati? Sono fatti tutti da basculare? Le indagini, nelle prossime ore, dovrebbero accertarlo.

Il tragico episodio comunque è accaduto quasi certamente martedì: nelle tasche dell'uomo è stato infatti trovato un biglietto Napoli-Roma, staccato nel capoluogo portuale e valido soltanto per il giorno 25, martedì, appunto. Giusto a Roma da Napoli, l'uomo deve essere sceso qualche giorno prima, e il convoglio, che transitò sul tratto fino a Grosseto, in pratica, così, la scogliera può essere avvenuta in qualche punto, non lontano da Cerveteri. L'uomo ha subito bloccato il convoglio, si è reso conto che non c'era nulla da fare, ha dato l'allarme sul posto e si sono così recati i carabinieri di Cerveteri per le indagini.

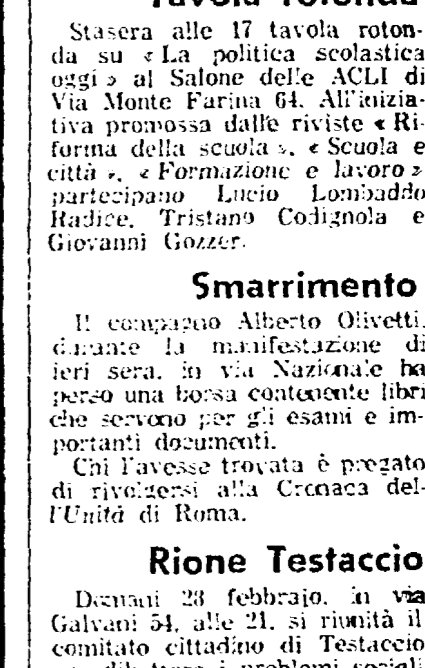
L'uomo, sui 30 anni, presentava numerose ferite, con tutta probabilità provocate da un caduta dal treno in corsa. I militari speravano di trovare nelle tasche del vestito che indossava il giovane dei documenti: invece non hanno trovato nulla se si eccettuano appunto il biglietto ferroviario staccato a Napoli. E si è valutato quindi che il portafoglio, con i documenti e il nuovo biglietto che lo sconosciuto doveva aver preso a Grosseto, era sparito. Le indagini sono state così spostate anche a Napoli, nella speranza di riuscire a identificare l'uomo, e a scoprire i motivi del suo viaggio.

Le ipotesi, come abbiamo detto, sono tre: ma quella di un suicidio sembra praticamente da scartare. Il giovane aveva un aspetto sano e sarebbe così probabile che non avesse avuto un incidente. Ma sembra veramente strano che nessuno si sia accorto di nulla e non si spieghi inoltre la mancanza del portafoglio. I carabinieri comunque si attendono dall'autopsia tracce che permettano loro di fare luce sul caso.

Auto e bus di passaggio in piazza Navona

È saltata l'«isola» (ma solo per due ore)

È saltata, sia pure per un paio d'ore, l'isola pedonale a piazza Navona. È successo ieri mattina mentre il traffico, anche perché era in corso la manifestazione degli insegnanti fuorilegge, era in pieno caos: alcuni vigili urbani così hanno dirottato auto, bus e pullman per piazza Navona per snellire la circolazione. Molti automobilisti si sono così trovati, involontariamente e senza pericolo di multe, nell'isola proibita...



Ladri vendicativi al Tuscolano in una società immobiliare

Non trovano il grisbi e incendiano i mobili

Brucciate migliaia di fatture e alcuni registri — L'allarme dato tempestivamente dai passanti che avevano visto il fumo uscire dalle finestre

Ladri vendicativi al Tuscolano. Sono entrati negli uffici di una società immobiliare, hanno messo tutto a soqquadro e infine, irritati per non aver trovato assolutamente nulla da portar via, hanno appiccato un fuoco alle poltrone. Le fiamme, fortunatamente, sono state notate in tempo da alcuni passanti che hanno dato l'allarme ai vigili della polizia. I danni così non sono ingenti. Tuttavia sono stati distrutti dall'incendio alcuni registri della società e migliaia di fatture.

Scuole nel caos

Troppo pochi i bidelli

Mancano i bidelli e da noi parti si leva, forte, la protesta per la grave situazione esistente in molte scuole dove il Comune non è in grado di assicurare servizi essenziali, quali la pulizia e la vigilanza degli alunni. In San Lorenzo una scuola materna (150 alunni) è stata per quasi un mese addirittura chiusa. Ma è fin dall'ottobre che la cittadinanza lamenta questo stato di cose, che è diventato ormai insopportabile.

Dibattito alla Casa della Cultura

Domenica 23, in collaborazione con la sezione romana dell'Associazione Culturale Democratica, la Casa della Cultura organizza un dibattito su «Guerra e in Palestina: problemi e prospettive». Parteciperanno Lucio Luzzatto, Piero Della Seta, Francesco Fabbri. Ore 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 1° marzo, 2° marzo, 3° marzo, 4° marzo, 5° marzo, 6° marzo, 7° marzo, 8° marzo, 9° marzo, 10° marzo, 11° marzo, 12° marzo, 13° marzo, 14° marzo, 15° marzo, 16° marzo, 17° marzo, 18° marzo, 19° marzo, 20° marzo, 21° marzo, 22° marzo, 23° marzo, 24° marzo, 25° marzo, 26° marzo, 27° marzo, 28° marzo, 29° marzo, 30° marzo, 31° marzo.

Il partito

COMITATO DIRETTIVO FEDERAZIONE e convocato per lunedì 3 alle ore 12. ASSEMBLEE PENSIONI — Guida ore 19 con Cesariani, Campolongo ore 19 con Mammucari, Pometta ore 19 con Mammucari, ASSEM. BLEA FEMMINILE — Porta S. Giovanni ore 16 con Aida Tiso Aurelia ore 20, 30 C. D. FGG.

Attivo femminile straordinario

Tutte le comuniste passabili femminili e le attiviste delle sezioni sono convocate in Federazione per domani, venerdì 28 febbraio alle ore 16.

La Cdl di Roma sul Luce
Una lotta per la qualificazione del cinema italiano

La lotta dei dipendenti del Luce è stata esaminata dalla segreteria della Camera del Lavoro di Roma, la quale ha emesso, a questo proposito, un documento in cui si esprime la piena solidarietà con i lavoratori dell'Istituto Luce...

Dalla nostra redazione
FIRENZE, 26. Daniel Brown, uno dei registi del gruppo newyorkese «Newstreet» che ha presentato al Festival dei Popoli il documentario The Columbia revolt...

Incontri per gli enti di Stato

All'annuncio sciopero dei lavoratori di Cinecittà il ministro dello Spettacolo, Natali ha risposto convocando, per questa mattina alle 11, una riunione...

In sede ministeriale le organizzazioni sindacali hanno ricevuto assicurazioni sulla oggettiva possibilità di risolvere tutti gli aspetti della controversia...

Il ministro Natali ha, intanto, convocato per il 12 marzo il Comitato dei ministri previsto dalla legge...

A Roma «Il dio Kurt» di Moravia
Si dilata nel lager la ferocia borghese

Una proiezione del mondo tipico dello scrittore nel clima nazista - La regia di Calenda

Il dio Kurt di Alberto Moravia è approdato a Roma, nell'edizione dello Stabile aquilano, che lo aveva proposto in prima assoluta...

Carlo Degl'Innocenti
L'attore che ha presentato la sua opera...

le prime

Musica
Alfred Brendel all'Eliseo
L'altra sera all'Eliseo, in un concerto per l'istituzione universitaria...

Cinema
Come l'amore
A proposito dell'opera prima di Enzo Muzi...

Catherine
Il creatore dell'Angela cinematografica, Bernard Borelli...

Niente di grave per Yvonne Sanson
Le preoccupazioni per la salute di Yvonne Sanson sono cessate...

Felicia Weathers canterà in Italia
La soprano americana Felicia Weathers...

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI
ACCADEMIA FILARMONICA
Stasera alle 21,15 Teatro Olimpico...

VARIETÀ
AMBRA JOVINETTI (Teleforo)
Fino a farli male, con L. Thulin...

CINEMA
Prime visioni
ADRIANO (Tel. 362.133)
Base artica zebra, con R. Hudson...

TEATRI
ABACO (Languevere Mellini)
Alle 21,30 Mario Ricci presenta...

Secondo visioni
ACQUILA: Barbarella, con J. Fontana...

ACQUILA: Barbarella, con J. Fontana
ADRIANO: Base artica zebra, con R. Hudson...

ACQUILA: Barbarella, con J. Fontana
ADRIANO: Base artica zebra, con R. Hudson...

ACQUILA: Barbarella, con J. Fontana
ADRIANO: Base artica zebra, con R. Hudson...

Sono bella... ho un gran naso!
di Cristiano e Isabella
La soprano americana Felicia Weathers...

FILMSTUDIO 70
Via degli Orli d'Albergo, 1-c
(Via Lungara) - tel. 650.464

LA LINEA
DI DEMARCAZIONE
Prodotta dalla «Film studio 1. agosto» di Pechino

Terze visioni
AUS GINE: Riposo
CASSIOPE: Poi Pan da...

Sale parrocchiali
BELLA: Le spie amiche
BELLINI: 400 anni al Passo...

SIMPONA
BELLANCA
TUTTI I MODELLI 1969
...PRONTA CONSEGNA
SIMCA 1000 L.

AVVISI SANITARI
CHIRURGIA PLASTICA
ESTETICA

ANNUNCI ECONOMICI
ACQUISTI E VENDITE
APPARTAMENTI TERRENI

ANNUNCI ECONOMICI
ACQUISTI E VENDITE
APPARTAMENTI TERRENI

La quarta tappa del Giro della Sardegna

VAN VLIERBERGHE IN VOLATA BATTE POLLIDORI E GUERRA

Dal nostro inviato
OLBIA, 26. Ormai il Giro di Sardegna è un fatto compiuto. Michelotto e Pollidori, protagonisti nella tempesta di ieri e protagonisti oggi nella calda trasferta da Nuoro ad Olbia, terminano col successo di Albert Van Vlierberghe, un belga di Belsede (Anversa) ben piazzato per arrivare in volata. Alla ruota del belga, conclude Giancarlo Pollidori che nel finale ha cercato di scavalcare Michelotto e comandare della classifica. Il colpo non è riuscito, però la posizione di Pollidori migliora nel senso che il distacco dal « leader » scende da 1'10" a 50".



VAN VLIERBERGHE batte in volata Pollidori a Olbia (Telefoto)

Michelotto e Pollidori, per versi, sono uguali, entrambi combattivi, corosi, spavaldi, vogliamo dire, e se è vero che Michelotto ha dalla sua i cinque secondi, è pur vero che Pollidori conta fra i suoi sostenitori (leggi colleghi di squadra) eleggendo come « leader » il belga. Invece Michelotto è un po' solo, sotto questo aspetto, e infatti oggi, al momento di « bagarre », nessun rappresentante della « M. Meyer » era con lui. Da notare che in precedenza Michelotto aveva speso diversi tocchi, e probabilmente un colpo a corto di benzina quando Pollidori ha spiccato il volo. Un volo ridimensionato, ma che poteva essere il colpo decisivo. La partita, insomma, ci pare incerta a giudicare dall'episodio odierno, anche se il solito Michelotto, col suo piccolo vantaggio, sembra avere le maggiori possibilità. Vedremo domani, vedremo chi dei due avrà il meglio nella breve gara a cronometro. Dice per esempio Bitossi: « Pollidori è in un periodo di grazia, però Michelotto è più indietro (a 1'20") il solitario Bellone e infine il plotone a 2'45".

Pollidori va in cerca del primato, e Michelotto è impegnato a fondo nel recupero. Il « braccio di ferro » dura fin sui traguardi: di poco, diciamo una cinquantina di metri, i quattro precedono Michelotto e soci, e nella volata per il nettissimo di Olbia la spunta, naturalmente, Van Vlierberghe, però Pollidori è secondo e il piazzamento gli frutta un abbuono di 20".

Per il torneo De Martino
La Roma batte il Palermo (4-1)
Taccolla fiacco: forfait a Marassi?

Roma e Napoli multate per i « botti »
MILANO, 26. Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha inflitto in serie « A » le seguenti ammende a società: 700 mila lire alla Lazio e 50 mila alla Brescia. Sono stati squalificati per un mese i giocatori della Lazio, 125 mila al Palermo e 50 mila alla Sampdoria. E' stato inoltre squalificato per una giornata Suarez (Inter).

Per colpa del CONI
Negativo inizio per i Giochi della Gioventù
Una grave decisione è stata presa dal CONI in relazione all'inizio dei Giochi della Gioventù nella provincia di Roma. Un comunicato diffuso dalla Agenzia di stampa del Foro Italico ha informato l'altro scalo che le gare della manifestazione avranno inizio sabato, anziché domenica, come era stato stabilito dal Comitato provinciale ai cui componenti i dirigenti del CONI comunicarono le decisioni prese in spregio a ogni norma democratica e regolamentare.

L'ARCI - caccia e l'associazionismo democratico
Ancora una volta il Governo si è mosso in modo deciso nei confronti dei cacciatori italiani negando qualsiasi aumento degli stanziamenti previsti nel bilancio del 1969 che ammontano a 600 miliardi. Una mossa che non è altro che il tentativo di risolvere i problemi in questo settore che come tutti sanno sono in primo luogo di ordine finanziario.

L'ordine di arrivo

- 1) Albert Van Vlierberghe (Belgio) 4h 11' 10" (media oraria di km. 11,163 (tabulano 30": tempo agli effetti della classifica 3h 20' 47");
- 2) Giancarlo Pollidori (Molteni) s. t. (abbuono 20": tempo agli effetti della classifica 3h 20' 47");
- 3) Pietro Guerra (Salvarati) s. t. (abbuono 10": tempo agli effetti della classifica 3h 20' 47");
- 4) Carpenelli s. t. (Durante) s. t. (abbuono 5": tempo agli effetti della classifica 3h 20' 47");
- 5) Colombo s. t. (10) Michele (10) s. t. (11) Dalla (10) s. t. (12) Tezzerato s. t. (13) Vicentini s. t. (14) Chiappini s. t. (15) Mealli s. t. (16) Malasomma s. t. (17) Scandone s. t. (18) Santambrogio s. t. (19) Bellone (Fr) s. t. (20) Bratu s. t. (21) Bianchi s. t. (22) Danelli s. t. (23) Ritter (Dan) s. t. (24) Zilioni s. t.

La classifica generale

- 1) Claudio Michelotto (Max Meyer) 14h 23' 55";
- 2) Giancarlo Pollidori (Molteni) 14h 24' 15";
- 3) Giuseppe Ferrarini (Molteni) 14h 24' 45";
- 4) Vicentini s. t. (Durante) s. t. (5) Guerra s. t. (6) Sverris (Bel) s. t. (7) Durante s. t. (8) Bellone (Fr) s. t. (9) Van Vlierberghe (Bel) s. t. (10) Grassi s. t. (11) Bellone (Fr) s. t. (12) Biondi s. t. (13) Basso s. t. (14) Ritter (Dan) s. t. (15) Biondi s. t. (16) Scandone s. t. (17) Anquetil (Fr) s. t. (18) Godefridi (Bel) s. t. (19) Godefridi (Bel) s. t. (20) Motta (14) s. t. (21) Danelli (14) s. t. (22) Danelli (14) s. t. (23) Danelli (14) s. t.

H.H. NON PUO' UMILIARLO!

Losi merita gratitudine e rispetto

Ci leviamo tanto di cappello dinanzi all'allenatore Herrera: apprezziamo la sua « voglia matta » di vincere che riesce a tramutare contagiosamente al suo giocatore; ammiriamo il suo coraggio e la sua fermezza nelle circostanze avverse; concordiamo con il suo piano ed il suo lavoro per inserire definitivamente la Roma tra le grandi.

Roberto Frosi
Nella foto in alto: LOSI.
Losi-Anzalone incontro inutile
Losi si è incontrato con il consigliere Anzalone per cercare di capire la sua situazione. Ma anche Anzalone non ha saputo dirgli niente: solo che Herrera non lo vede più, apparentemente senza motivo (è indifferente a quanto si è detto). Anzalone ha assicurato la lista gratuita per il prossimo anno. E' confermato, anche in vista di un eventuale ingaggio in un'altra squadra per il prossimo anno. E come se non bastasse Herrera ha preso ad ignorare deliberatamente Losi, gli ha tolto il saluto

Poli si augura un pronto appianamento delle divergenze manifestatesi in assemblea

Siamo nello studio del presidente della FIDAL, caryano Giuseppe Poli. Alle pareti si fotografate di tutti i presidenti, che dal 1907 al 1968, hanno diretto FIDAL, FISA, FIDAL. Altro ritratto è quello di un olimpico, primatista mondiale, campione europeo, naturalmente in maglia azzurra. Sotto il ritratto di Poli, in sola data del 1961, anno nel quale il giovanile e dinamico pugliese ha preso le redini della Federazione di atletica leggera. In bianco in data di creazione dell'incarico, dopo le risultanze della 21.a assemblea nazionale. Negli altri uffici il lavoro continua normalmente e assai pacifico sono le parole che si sprecano per commentare l'avvenimento.

In sostanza, nonostante gli otto anni trascorsi dal momento in verità sono assai giovani, se non novellini, al più dire che il partito del nuovo CD è stato inteso. Rivoliamo alcune domande scritte a Poli, che gentilmente si sottopone alla fatica di rispondere pure per iscritto. Alla fine, il presidente alla sua terza legittimata, chiede se deve firmare. Rispondiamo che i nostri rapporti sono tali da giustificare il « fair play ».

Bruno Bonomelli
Oggi Torre Gaia Spartak Liav
La squadra cecoslovacca « Spartak Liav » allenata dal nazionale Nedo è giunta a Roma. Il gruppo sportivo Torre Gaia avrà l'onore di ospitare i giocatori e dirigenti cecoslovacchi. Lo « Spartak Liav » alloggiato in questi giorni nell'hotel Borgegiana. Oggi disputerà un incontro con la rappresentativa del Torre Gaia al campo Breda alle ore 15.

Coppa dei Campioni
Il Manchester ha la meglio sul Rapid (3-0)
MANCHESTER UNITED. Stepany, Fitzpatrick, Dunne; Crendall, James, Sillis; Morgan, Kidd, Charlton, Law. B. RAPID VIENNA: Fuc Sbi-chler; Gebhardt, Glechner; Fak, Bjerregard, Ullmann; Frish, Kallhammer, Krausam, Floegel, Sondergard.

Roberto Frosi
Losi-Anzalone incontro inutile
Losi si è incontrato con il consigliere Anzalone per cercare di capire la sua situazione. Ma anche Anzalone non ha saputo dirgli niente: solo che Herrera non lo vede più, apparentemente senza motivo (è indifferente a quanto si è detto). Anzalone ha assicurato la lista gratuita per il prossimo anno. E' confermato, anche in vista di un eventuale ingaggio in un'altra squadra per il prossimo anno. E come se non bastasse Herrera ha preso ad ignorare deliberatamente Losi, gli ha tolto il saluto

Roberto Frosi
Losi-Anzalone incontro inutile
Losi si è incontrato con il consigliere Anzalone per cercare di capire la sua situazione. Ma anche Anzalone non ha saputo dirgli niente: solo che Herrera non lo vede più, apparentemente senza motivo (è indifferente a quanto si è detto). Anzalone ha assicurato la lista gratuita per il prossimo anno. E' confermato, anche in vista di un eventuale ingaggio in un'altra squadra per il prossimo anno. E come se non bastasse Herrera ha preso ad ignorare deliberatamente Losi, gli ha tolto il saluto

Roberto Frosi
Losi-Anzalone incontro inutile
Losi si è incontrato con il consigliere Anzalone per cercare di capire la sua situazione. Ma anche Anzalone non ha saputo dirgli niente: solo che Herrera non lo vede più, apparentemente senza motivo (è indifferente a quanto si è detto). Anzalone ha assicurato la lista gratuita per il prossimo anno. E' confermato, anche in vista di un eventuale ingaggio in un'altra squadra per il prossimo anno. E come se non bastasse Herrera ha preso ad ignorare deliberatamente Losi, gli ha tolto il saluto

QUESTA SI!

QUESTA SI!
TIPO ESPORTAZIONE
Sambuca
Extra
Civiltavecchia

QUESTA SI!
TIPO ESPORTAZIONE
Sambuca
Extra
Civiltavecchia

QUESTA SI!
TIPO ESPORTAZIONE
Sambuca
Extra
Civiltavecchia

QUESTA SI!
TIPO ESPORTAZIONE
Sambuca
Extra
Civiltavecchia

QUESTA SI!
TIPO ESPORTAZIONE
Sambuca
Extra
Civiltavecchia

QUESTA SI!
TIPO ESPORTAZIONE
Sambuca
Extra
Civiltavecchia

QUESTA SI!
TIPO ESPORTAZIONE
Sambuca
Extra
Civiltavecchia

QUESTA SI!
TIPO ESPORTAZIONE
Sambuca
Extra
Civiltavecchia

DALLA 1^a

Nixon

sendo stata riesumata per l'occasione una vecchia disposizione...

In una interrogazione al Presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri i compagni...

Una severa critica al discorso pronunciato dal presidente USA al Consiglio permanente...

Tel Aviv

truppe israeliane, lungo il Giordania. Le organizzazioni della resistenza palestinese intensificano...

Un'emittente di Al Fatah ha avvertito oggi che Israele potrebbe lanciare una nuova...

Stab. Tipografico GATE 00185 Roma - Via del Taurini n 19



VIETNAM DEL SUD - Reparti del Fronte di liberazione all'attacco

Offanta basi e installazioni militari bombardate nel quarto giorno dell'offensiva

Il FNL attacca i capisaldi della «cintura» di Saigon

Due grossi villaggi fortificati, intorno alla base di Bien Hoa, strappati agli Usa che li bombardano selvaggiamente

Recisa smentita di Hanoi alle voci di «tacite intese» fra RDV e USA

Adolfo Scalpelli

Da parte dei reparti del FNL, contro alcuni capisaldi della cintura difensiva che nelle intenzioni degli americani...

Il ministro degli Esteri della Repubblica democratica del Vietnam ha intanto emanato...

Nonostante l'offensiva in corso, il FNL ha annunciato che è pronto a liberare nove prigionieri di guerra americani...

De Gaulle evita di inasprire la polemica con gli inglesi

Dal nostro corrispondente PARIGI, 26 Secondo il portavoce del governo francese...

Per Berlino un primo incontro Senato-RDT BERLINO, 26 Oggi alle 13 sono iniziate a Berlino democratica le conversazioni fra i rappresentanti...

Il contrastato viaggio europeo del presidente USA

Preso in giro Nel colloquio con Kiesinger minimizzata la crisi degli alleati europei

Oggi il presidente americano a Berlino Ovest

Dal nostro corrispondente BERLINO, 6

L'aereo bianco e blu del presidente Nixon, alla terza tappa europea, è sceso all'aeroporto di Colonia questa mattina...

Kiesinger ha voluto aggiungere che scopo finale della politica tedesca resta la ricostituzione dell'unità germanica.

Il resto della giornata di Nixon si è svolta tutto nel rispetto del protocollo concordato.

Ieri sera gli studenti berlinesi, in un'affollatissima assemblea all'Università tecnica, hanno protestato per il divieto della polizia di tenere qualsiasi comizio o assemblea o manifestazione.

Adolfo Scalpelli

Il difficile viaggio Le manifestazioni popolari e i contrasti tra i governi europei hanno posto in imbarazzo il Presidente.

Al termine dei colloqui di Londra, i portavoce ufficiali inglesi si sono dichiarati entusiasti di tutto quello che il presidente ha detto.

Contemporaneamente l'amministrazione laburista si è prodigata, durante la visita, in una gigantesca esercitazione pubblicitaria gonfiando l'importanza della occasione e mirando ad accreditare, se non la «relazione speciale» con gli USA, almeno la piena e calorosa comprensione reciproca.

Lettera di cattolici a Paolo VI

L'incontro con Nixon scelta contro i poveri

Nel disegno ufficiale di glorificazione della visita di Nixon, la TV aveva un ruolo essenziale. Ma è stato proprio il potente strumento di comunicazione di massa a tradire la inattesa attesa del governo.

Oggi, soprattutto in America Latina e nei paesi in cui più dolorose sono le condizioni dei poveri, rispetto alla spreco, al dominio, alla violenza dei pochi ricchi, anche i credenti sono divisi sull'uso della violenza.

Questi ha finora rifiutato di ritrattare le sue parole. Lunedì sera e martedì Dibley aveva messo in risalto «l'aspetto sinistro delle precauzioni di polizia» come «l'elemento dominante della visita di Nixon».

Non viviamo con gioia e amore dentro la chiesa. Ora, tante cose sono in fermento: la chiesa si scuote, mostra di non essere un comodo strumento di consenso, rivela sempre più il suo compito di difendere gli uomini dalle istituzioni, tanto più i poveri da istituzioni inique.

Non crediamo che venga a nome dell'America; che cosa importa del vescovo dei poveri ad una società che vive dei valori dei ricchi? O viene da uomo a te vescovo: ma allora non è l'esempio di Nicodemo che doveva seguirvi?

Non crediamo che venga a nome dell'America; che cosa importa del vescovo dei poveri ad una società che vive dei valori dei ricchi? O viene da uomo a te vescovo: ma allora non è l'esempio di Nicodemo che doveva seguirvi?

Non crediamo che venga a nome dell'America; che cosa importa del vescovo dei poveri ad una società che vive dei valori dei ricchi? O viene da uomo a te vescovo: ma allora non è l'esempio di Nicodemo che doveva seguirvi?

Non crediamo che venga a nome dell'America; che cosa importa del vescovo dei poveri ad una società che vive dei valori dei ricchi? O viene da uomo a te vescovo: ma allora non è l'esempio di Nicodemo che doveva seguirvi?

Non crediamo che venga a nome dell'America; che cosa importa del vescovo dei poveri ad una società che vive dei valori dei ricchi? O viene da uomo a te vescovo: ma allora non è l'esempio di Nicodemo che doveva seguirvi?

Non crediamo che venga a nome dell'America; che cosa importa del vescovo dei poveri ad una società che vive dei valori dei ricchi? O viene da uomo a te vescovo: ma allora non è l'esempio di Nicodemo che doveva seguirvi?

Non crediamo che venga a nome dell'America; che cosa importa del vescovo dei poveri ad una società che vive dei valori dei ricchi? O viene da uomo a te vescovo: ma allora non è l'esempio di Nicodemo che doveva seguirvi?

Non crediamo che venga a nome dell'America; che cosa importa del vescovo dei poveri ad una società che vive dei valori dei ricchi? O viene da uomo a te vescovo: ma allora non è l'esempio di Nicodemo che doveva seguirvi?

Non crediamo che venga a nome dell'America; che cosa importa del vescovo dei poveri ad una società che vive dei valori dei ricchi? O viene da uomo a te vescovo: ma allora non è l'esempio di Nicodemo che doveva seguirvi?

Non crediamo che venga a nome dell'America; che cosa importa del vescovo dei poveri ad una società che vive dei valori dei ricchi? O viene da uomo a te vescovo: ma allora non è l'esempio di Nicodemo che doveva seguirvi?

Non crediamo che venga a nome dell'America; che cosa importa del vescovo dei poveri ad una società che vive dei valori dei ricchi? O viene da uomo a te vescovo: ma allora non è l'esempio di Nicodemo che doveva seguirvi?



NIXON: questi europei sono disarmanti

Venezuela

Sciopero nella raffineria della «Mobiloil»

CARACAS, 26. Nello stato venezolano di Carabobo 230 operai della raffineria di proprietà del monopolio americano «Mobiloil» sono cesi in sciopero.